

**LO SPECIALE: QUALI PROGETTI A RISCHIO E QUALI NO CON IL COMMISSARIO?**

Il commissario Antonino Gulletta difficilmente deciderà sul piano di assetto del territorio

**Pat, adozione rinviata: rischio blocco per la cittadella sanitaria e l'opera sul Pio X**

**ALTRE OPERE**  
**Possibili ritardi su aree tangenziale e sul San Nicolò**

**L**iter del Pat aveva già subito dei ritardi a causa della vicenda giudiziaria che ha coinvolto la dirigente dell'Area Uso e Tutela del territorio, Lorena Pigozzo. In assenza di un responsabile di settore, era stata chiesta la collaborazione del dirigente tecnico del Comune di Musile di Piave, Francesco Bergamo, mediante l'Istituto del comando parziale. Al di là di queste vicissitudini interne, che hanno compromesso l'approvazione del documento finale, il Pat dovrebbe dare degli indirizzi precisi su diverse tematiche di interesse generale: dalle scelte sulla destinazione delle aree vicine alla nuova tangenziale alla riqualificazione dell'accesso alla città da borgo San Nicolò, dal ruolo pensato per le frazioni alla riconversione del garage ex Scardellato sulla quale, tuttavia, non c'è ancora un accordo con il soggetto proprietario dell'area. Nel Pat dovrebbero rientrare anche le indicazioni sul comparto dell'ex Consorzio Agrario dove, attraverso un accordo pubblico/privato, erano previsti i nuovi uffici comunali. L'accordo potrebbe tuttavia essere rivisto dato che nell'area erano state rivenute ceneri di pirite. Altra questione le varianti urbanistiche: se quelle per le opere pubbliche possono ancora essere adottate in fase di definizione del Pat, il Comune non è in grado di dare risposta, almeno al momento, alle circa 100 richieste presentate da privati. (t.i.)

Antonino Gulletta, vice-prefetto di Venezia, nominato commissario straordinario del Comune di Portogruaro, assumerà, fino alle prossime elezioni, le competenze e i poteri del sindaco, della giunta e del consiglio comunale. Potrà quindi compiere qualunque atto, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione. Tuttavia, non dovendo rispondere agli elettori, difficilmente assumerà decisioni di portata strategica. Una su tutte: l'adozione del nuovo Pat (Piano di assetto del territorio), una sorta di "Magna Charta" che individua i percorsi di sviluppo della città. Lo schema di accordo di copianificazione, definito con la Regione Veneto, prevedeva un programma di lavoro secondo cui il consiglio comunale avrebbe dovuto adottare il Pat entro il mese di

marzo 2009. **Rinvio** Considerata l'imminente scadenza elettorale per il rinnovo dell'amministrazione e, quindi, la possibilità data di apportare alcune modifiche al documento, l'adozione del Piano è stata rinviata. Se ci fosse stata continuità amministrativa e se non si fosse verificato il caso dell'anatra zoppa, il documento finale, redatto a seguito di un percorso partecipato che ha visto anche un coinvolgimento del mondo femminile, sarebbe stato portato all'attenzione del consiglio entro dicembre. Entro sei mesi dall'adozione una Conferenza dei Servizi avrebbe poi dovuto approvare il documento. Solo successivamente ci sarebbe stata la ratifica da parte della giunta regionale. Difficilmente il commissario straordinario porterà

avanti questo percorso che potrebbe quindi essere rinviato a dopo le nuove elezioni. **Rischio blocco** Il Pat dovrà recepire diversi progetti strategici che veda la situazione rischiosa di rimanere al palo. Formalmente i progetti già oggetto di accordo di programma e in attesa di essere ricompresi nel Pat sono due: la "Cittadella sanitaria" e la riqualificazione dell'area dell'oratorio Pio X. Cittadella sanitaria: il Comune ha sottoscritto con l'Ussl 10 Veneto Orientale un accordo che prevede la realizzazione di un polo sanitario nell'area dell'ospedale civile. Lì troveranno posto una Residenza sanitaria assistita da 120 posti letto, il Centro per disturbi del comportamento alimentare e del peso, il Consultorio familiare e la Neuropsichiatria infantile, l'Ambulatorio veterinario,



Nei pressi dell'area dell'ospedale nascerà la cittadella della salute

il Sert e l'Elisuperficie. Per raggiungere questo obiettivo verranno venduti il complesso dell'ospedale vecchio e del Consultorio familiare di via Foscolo. Pio X: l'accordo con la parrocchia porta a riqualificare il comparto e a dare soluzione al problema della carenza di aree di sosta a servizio del centro storico. La parrocchia realizzerà il nuovo

oratorio mentre il Comune acquisterà il diritto di sottosuolo di una parte dell'area, dove verrà realizzato un parcheggio sotterraneo. L'area conta 15mila metri cubi edificabili; l'oratorio ne occuperà circa 7mila 500. I restanti sono stati svincolati dalla stretta finalità di realizzare la nuova struttura.

Teresa Infanti



L'avvento del commissario crea incertezza sulla terza corsia

L'assessore regionale Renato Chisso ha annunciato per fine settembre la posa della prima pietra dei lavori SFMR di competenza della Regione Veneto presso la stazione di

Portogruaro. L'importanza dell'opera sulla mobilità delle persone e sull'interscambio gomma-rotai merita di essere solennizzata con un cerimoniale ad hoc. Il cantiere regionale è l'ultimo a mettersi

**La prima opera non risente della vicenda politica, la seconda invece sì**  
**Sfmr, lavori al via a fine settembre**  
**Terza corsia, c'è incertezza: cittadini soli?**



Nei pressi della stazione sorgerà l'Sfmr, Fotoreporter Scortegagna

re a difesa dei numerosi cittadini che vengono toccati da vicino dall'opera. I cittadini di Portogruaro saranno lasciati soli? Come potranno far sentire la propria voce?

Antonio Martin

*Tra le decisioni da prendere la collocazione della Sp 251. E manca il ruolo di interfaccia a difesa della gente*

in moto. I lavori andranno avanti per circa due anni. I cantieri di competenza comunale sono stati avviati già nella primavera scorsa e si concluderanno nei tempi previsti nei prossimi mesi. Il commissariamento del Comune di Portogruaro non incide negativamente sul progetto SFMR perché le ultime decisioni politiche erano state prese dal Consiglio comunale nel settembre 2007 e gli appalti sono stati aggiudicati l'ultimo dell'anno del 2008. L'intesa tra Comune e Regione sul progetto, nonostante le differenti appartenenze politiche, è stata totale fin dall'inizio: hanno sempre parlato la stessa lingua con agli altri soggetti coinvolti, quali Rfi. Il commissariamento farà mancare alla cerimonia della prima pietra la fascia tricolore del sindaco di Portogruaro. **Terza corsia** Da un fronte all'altro. Il progetto definitivo della terza corsia dell'A4 è in fase avanzata di elaborazione. Nel giro di alcune settimane (due mesi al massimo) il Commissario Tondo e Autovie Venete convocheranno la Conferenza dei Servizi. Un tema molto importante - tra i tanti - sarà la nuova collocazione della provinciale 251, la strada d'ingresso a Portogruaro dal casello autostradale. Il Comune di Portogruaro

sarà rappresentato dalla struttura tecnica ma non potrà svolgere alcun ruolo "politico" e indirizzare alcune scelte che saranno definitive. Verrà, inoltre, a mancare quel ruolo di interfaccia che il Comune avrebbe potuto svolgere-

**LE CONSEGUENZE POLITICHE**

**Possibili ripercussioni "sovracomunali": dall'Asvo all'Ato**

La mancanza di una guida politica per il governo della città potrebbe farsi sentire in tutto il comprensorio portogruarese. Se il centrosinistra continua a ripetere che l'arrivo del commissario farà prevalere gli interessi di San Donà di Piave a quelli di Portogruaro, il centrodestra continua invece a domandarsi come mai, in tutti questi anni di governo del centrosinistra, la città del Lemene non sia mai riuscita veramente a far valere il ruolo di cerniera tra Veneto e Friuli e di consolidare una leadership nel Veneto Orientale. Sta di fatto che a livello sovramunicipale si stanno assumen-

do decisioni importanti che condizioneranno il futuro del territorio. **Due esempi. L'Ato** (Ambito territoriale ottimale del Lemene) va avviato: in questi giorni si parla di un accordo raggiunto tra sindaci friulani e sindaci veneti sulla composizione del Consiglio di amministrazione che dovrà decidere su investimenti e tariffe. E l'**Asvo**: la discarica è esaurita e la società di gestione del servizio ha avuto mandato dall'assemblea dei soci di proseguire sulla strada intrapresa per uno scambio azionario con Veritas. Nella pagina successiva gli approfondimenti. (t.i.)

**Nuova caserma Gdf e sede commissariato Ps**

**I LAVORI GIÀ DECISI PROSEGUONO**

Nuova caserma della Guardia di Finanza? Sede provvisoria del Commissariato della Polizia di Stato? «I lavori deliberati, finanziati e appaltati prima del commissariamento del Comune vanno regolarmente avanti». Il messaggio tranquillizzante, senza altri particolari o altre valutazioni, ci giunge da un dirigente comunale cui il commissario prefettizio, Antonino Gulletta, nel primo incontro ha dato l'indicazione della massima riservatezza nei rapporti con la stampa. Le foto che pubblichiamo evidenziano le due gru messe in opera nei cantieri dell'area ex Perfosfati, a pochi metri della restaurata Palazzina Liberty. I lavori della nuova caserma della Guardia di Finanza sono stati consegnati dal Comune alla ditta costruttrice lo scorso 20 luglio e dovrebbero terminare il 12 giugno 2010. La ristrutturazione e l'adeguamento della Palazzina per il Commissariato di P.S. sono in carico all'Amministrazione della Provincia di Venezia, che ha operato d'intesa con il Comune, che ha co-finanziato l'intervento. Anche questi lavori dovrebbero terminare in tempi relativamente brevi. Le opere appaltate andranno regolarmente a conclusione. Restano bloccati i nuovi progetti, non ancora deliberati formalmente e con finanziamento da completare. Il black out sarà più lungo dei 7-9 mesi di commissariamento. (a.m.)

